

231. ¹ «L'amicizia», interpreta *Calveras*.

² «Se dimenticassi tutto ciò che devo a Dio nostro Signore grazie a voi che mi dimostrate un amore e un affetto tanto sinceri, — ha scritto Ignazio a Isabella Roser — sua divina maestà non si ricordi più di me. (...) Vi dico, non dubitatelo, che se io vi dimentico penso che il mio Creatore e Signore dimenticherà me. Per questo non mi curo molto di far complimenti e ringraziare con parole. Ma siate certa di una cosa: senza contare che dinanzi a Dio nostro Signore tutto ciò che avete fatto per amore e per rispetto di lui è vivo, voi parteciperete interamente a tutto ciò che alla sua divina maestà piacerà di fare per mezzo mio e la sua grazia divina renderà meritorio, per tutti i giorni della mia vita» (*Epp* I, 137; cfr. I, 83 e nota 3 a /23/).